

GIOVEDÌ SU

il PIONIERE

dell'Unità

l'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ Anno XLI / N. 2 (12) / Lunedì 13 gennaio 1964

Concluso con un impegno di unità e di lotta il Convegno dell'Eur

Il PSIUP nasce proclamando la fedeltà al socialismo

Riflessi nel PSI e primi commenti

Votata per acclamazione la mozione conclusiva - Discorsi dei compagni Valori e Basso. Le conclusioni del compagno Vecchietti



Il segretario del PSIUP, Vecchietti, e Lelio Basso durante il convegno all'Eur.

Discorsi di De Martino e Bertoldi a Verona - Santi per un dibattito fra tutti i partiti che si richiamano alla classe operaia « nessuno escluso » Riuscita la manovra dc per evitare che si discuta della politica estera in seno al Gabinetto?

Numerose e differenziate sono state le reazioni nel PSI alla nascita del nuovo Partito socialista italiano di unità proletaria. Si sono occupati del nuovo fatto politico, in discorsi tenuti in varie parti d'Italia, il Segretario socialista De Martino, il Segretario della CGIL Santi, l'esponente della « nuova sinistra » Bertoldi. Fuori del PSI si sono avute prese di posizione del sindacalista di Scalza, del dottor De Coccia e di Andreotti e del Vicesegretario del PSDI Cariglia. De Martino e Bertoldi hanno parlato insieme nel corso di un convegno a Verona cui partecipavano i parlamentari che non hanno negato la fiducia al governo Moro. Bertoldi ha spiegato la posizione sua e degli altri sette deputati che votarono la fiducia al governo Moro, lo fece « per dare un voto di fiducia al partito e alla sua natura di classe ». Bertoldi ha anche detto che la « nuova sinistra » — che terrà un convegno nazionale a fine gennaio — mantiene ferma la sua opposizione alla linea politica della maggioranza ma insiste nel prevedere « la scissione voluta dai dirigenti della sinistra ». Infine il dirigente della minoranza socialista ha detto che egli ha avuto garanzie da De Martino circa il mantenimento di una effettiva autonomia del PSI rispetto al governo della destra socialista.

Dopo avere affermato che tale stato d'animo è giustificato dall'aperto diavolo esistente fra i problemi, le esigenze e le attese popolari e la base programmatica e politica dell'attuale governo di centro-sinistra di cui ha compiuto una rapida analisi, il compagno Alicata ha sottolineato come, del resto, appaia ormai chiaro che l'accordo Moro-Nenni sia stato raggiunto a spese delle forze di sinistra operanti all'interno dei due partiti. Nel PSI — ha detto il compagno Alicata — ciò ha provocato addirittura una rottura la cui responsabilità politica non può non essere fatta ricadere sull'ala autonomista del partito, che ha voluto l'accordo di governo con la Democrazia cristiana a qualsiasi costo e si è mostrata fin dall'inizio disposta a pagare anche il prezzo di una scissione e quindi di una grave indebolimento della forza del PSI.

Prendendo la parola subito dopo De Martino ha cominciato parlando della situazione politica generale e facendo anche alcune gravi affermazioni in materia di politica estera. Il Segretario del PSI ha voluto ribadire infatti che « il PSI è favorevole al pieno rispetto degli impegni contratti dall'Italia » e che pur mantenendosi contrario a qualunque forma diretta o indiretta di riammo tedesco, tiene conto dell'impegno del governo Fanfani relativo alle trattative per l'armamento multilaterale ». Circa la nazionalizzazione facente capo all'on.le Moro e il gruppo dirigente della destra socialista.

Dopo avere affermato che tale stato d'animo è giustificato dall'aperto diavolo esistente fra i problemi, le esigenze e le attese popolari e la base programmatica e politica dell'attuale governo di centro-sinistra di cui ha compiuto una rapida analisi, il compagno Alicata ha sottolineato come, del resto, appaia ormai chiaro che l'accordo Moro-Nenni sia stato raggiunto a spese delle forze di sinistra operanti all'interno dei due partiti. Nel PSI — ha detto il compagno Alicata — ciò ha provocato addirittura una rottura la cui responsabilità politica non può non essere fatta ricadere sull'ala autonomista del partito, che ha voluto l'accordo di governo con la Democrazia cristiana a qualsiasi costo e si è mostrata fin dall'inizio disposta a pagare anche il prezzo di una scissione e quindi di una grave indebolimento della forza del PSI.

Evidente — ha proseguito Alicata — che c'è nella scissione del PSI un elemento non positivo e doloroso per tutto il movimento operaio, così come non è miste

ro

per nessuno che noi comunisti saremmo stati lieti di

prossimamente.

Tutti i socialisti devono ri-

chiamaresi all'unità: il PSI non accetterà di venire tra-

scinato in una dannosa pol-

itica settaria e resterà fede-

re alla sua tradizione di ge-

derante di partito classista ».

Il Consiglio è composto dai

seguenti compagni: Antoni-

zi, Alighia, Andriani, Arna-

duzzi, Ansanello, Avelar,

Ara, Bassi, Belgioioso,

Bettoli, Biancolini, Bioldi,

Boarelli, Brunetti, Boardi,

Bandini, Barbadoro, Buschi,

Canestri, Castoldi, Cavalli,

Coravolo, Cova, Cecati, Ca-

ciatore, Coretto, Corallo,

Campo, Ciresi, Ceccetti,

Cappelli, De Filippi, Dosio,

D'Attorre, De Blasio, Di Pri-

sco, Della Croce, Egoli, Foa,

Ferraris, Filippa, Franco,

Fabbro, Ghislandi, Giovana-

Giorgi, Guglielmi, Giromi-

ni, Giannattasio, Vincenzo

Gatto, Giulianesi, Guerra,

Giovannini, Gualandi, Gra-

Zia, Gherpelli, Isacchi, Istra-

te, Indrilli, Luzzatto, Livigni,

Lami, Lattanzi, Lanciaprima,

Locorato, Libertini, Leoni,

Lucerini, Lucchi, Lussu, Ma-

lagianni, Menchinelli, Marghe-

ri, Motta, Mafioletti, Mo-

gliacci, Musatti, Marino, Mi-

nasi, Milia, Micciche, Milane-

se, Millilo, Mari, Minichini,

Nicosia, Naldini, Pincherle,

Luigi Pastori, Pigni, Perineli,

Perego, Pinna, Passigli,

Piccaro, Pier Luigi Pastori,

Palumbo, Rocca, Ruggeri,

Rossi, Rossaro, Rizzo, Russo,

Rai, Roda, Scarrone, Santu-

ri, Sanna, Schiavetti, Taglia-

zucchi, Targetti, Tramonti,

Valori, Vecchietti, Zurlini,

Zucca.

Gli eletti si sono quindi riuniti per designare la Direzione provvisoria del

PSIUP.

Sono stati chiamati a far-

Segni e Saragat partono oggi per Washington

Il presidente della Repubblica, il ministro degli Esteri Saragat, partiranno stamattina per Washington, dove avranno colloqui col capo della Casa Bianca Johnson.

Il viaggio dell'on. Segni viene messo in rapporto, negli ambienti politici col problema della ribaltina del polcevera e con quelle assai più gravi e scottante della cosiddetta forza atomica multilaterale.

(Segue a pagina 6)

Sono stati chiamati a far-

parte della Direzione i com-

pagni on. Avolio, on. Cer-

volo, on. Corallo, Filippo, on.

Foa, on. Vincenzo Gatto, Gio-

vannini, on. Lamì, Libertini,

Livingi, Locorato, on. Lu-

zatto, on. Malagugini, on. Le-

onardo Menchinelli, Nicosia, on. Sanna, sen. Schiavetti, on. Le-

onardo Vecchietti, on. Le-

onardo Valori, on. Vecchietti.

La direzione, riunita immediatamente, ha eletto il compagno Tullio Vecchietti segretario del Partito. Altri due membri, in rappresentanza dei giovani e delle donne, saranno eletti prossimamente.

Il Consiglio Nazionale e la

Direzione eletti ieri dai mil-

lioni di elettori al convegno dell'Eur dirigeranno il PSIUP fino al suo Congresso, che si svolgerà a Roma il 11 e 12 gennaio 1964.

Il Congresso — dice il com-

patto — ha deciso di ricon-

stituire il Partito socialista

italiano di unità proletaria

con il nome di Partito So-

cialista Italiano di Unità Pro-

letaria (PSIUP).

Il Congresso — dice il com-

patto — ha deciso di ricon-

stituire il Partito socialista

italiano di unità proletaria

con il nome di Partito So-

cialista Italiano di Unità Pro-

letaria (PSIUP).

Il Congresso — dice il com-

patto — ha deciso di ricon-

stituire il Partito socialista

italiano di unità proletaria

con il nome di Partito So-

cialista Italiano di Unità Pro-

letaria (PSIUP).

Il Congresso — dice il com-

patto — ha deciso di ricon-

stituire il Partito socialista

italiano di unità proletaria

con il nome di Partito So-

cialista Italiano di Unità Pro-

letaria (PSIUP).

Il Congresso — dice il com-

patto — ha deciso di ricon-

stituire il Partito socialista

italiano di unità proletaria

con il nome di Partito So-

cialista Italiano di Unità Pro-

letaria (PSIUP).

Il Congresso — dice il com-

patto — ha deciso di ricon-

stituire il Partito socialista

italiano di unità proletaria

con il nome di Partito So-

cialista Italiano di Unità Pro-

letaria (PSIUP).

Il Congresso — dice il com-

patto — ha deciso di ricon-

stituire il Partito socialista

italiano di unità proletaria

con il nome di Partito So-

cialista Italiano di Unità Pro-

letaria (PSIUP).

Il Congresso — dice il com-

patto — ha deciso di ricon-

stituire il Partito socialista

italiano di unità proletaria

con il nome di Partito So-

cialista Italiano di Unità Pro-